

TREVISO. Giorgio Gasparini racconta un processo educativo

Ritrovare il cammino

Tra la fine degli anni Sessanta e la metà degli anni Ottanta la Provincia di Treviso ha finanziato un'esperienza educativa rivolta ai minori in stato di abbandono o di disagio sociale che si può considerare l'anello di congiunzione tra le opere assistenziali, per lo più religiose, e le nuove forme di accompagnamento educativo identificabili nei gruppi familiari, nell'affido e nelle cooperative sociali. L'originale esperienza è stata raccontata da Giorgio Gasparini, allora uno degli educatori, nel volume "Dall'assistenza all'educazione", senza lasciarsi andare a "note nostalgiche o a disappunti polemici".

Come scrive nella postfazione Ermenegildo Guidolin, "questo racconto è il tentativo riuscito e documentato di recuperare il cammino compiuto per trasformare la mera assistenza (sempre necessaria) in un vero e proprio processo educativo".

Ricordiamo che la storia si aggancia in parte a quella della Colonia agricola di Vascon, diventata poi Giovanni XXIII, e al brefotrofo, ma anche al Bordignon di Castelfranco e all'Oriens. Il primo a nascere fu il Corazzin minori, dove ora è ospitato il Ceis, seguito dal Corazzin maggiori. Qui si

sperimentava la vita per piccoli gruppi con la responsabilizzazione progressiva degli ospiti, aiutati dalla consulenza del Centro medico psicopedagogico della Provincia. La vera novità, però, fu la nascita dei Focolari, maschile e femminile, per gli adolescenti. Il progetto educativo "mirava a educare all'esercizio della capacità critica, alla tolleranza, alla solidarietà,

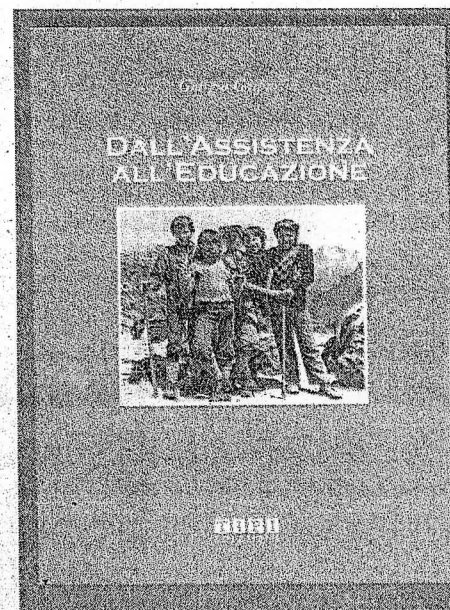
al dialogo e alla responsabilità, alla formazione della capacità razionale di comprendere ciò che vale e all'impegno verso i valori, i beni su cui si regge la convivenza sociale con il coraggio civico che questo impegno merita".

Vale la pena di conoscere, o di ricordare, attraverso le pagine e le immagini proposte con semplicità e precisione da Gasparini, questa esperienza e i suoi

protagonisti, tra cui alcuni sacerdoti: ha certamente segnato la storia educativa dei ragazzi in difficoltà nella nostra provincia e, forse, è stata il germe delle successive, e numerose, esperienze solidaristico-educative.

Giuseppe Pagotto

Giorgio Gasparini, **Dall'assistenza all'educazione**, Belluno, TIPI edizioni, 2015, 10 euro.



DOVE
QUANDO

Concerto
Sabato 4 luglio,
alle ore 21,
presso il Sacro
Militare di Cima
Grappa concerto
Requiem K 626
di W. A. Mozart
per soli, coro
e orchestra.
Ingresso libero.